

Questura, all'organico mancano 60 agenti

La denuncia dei vari sindacati di polizia durante una manifestazione contro i tagli del governo

► ORISTANO

Poliziotti in piazza per protestare contro la riforma proposta dal Ministro Fornero. L'obiettivo del Governo è quello di innalzare l'età pensionabile sino a 62 anni anche per i rappresentanti delle forze dell'ordine. Ieri mattina i sindacati di categoria, Sialp, Silp-Cgil, Coisp, Anfn, Osapp, Sinappe, Confsal e la funzione pubblica della Cgil, hanno manifestato davanti alle Questure di tutta Italia. Gli agenti hanno organizzato dei sit-in e distribuito dei volantini per informare l'opinione pubblica sul nuovo disegno di legge del governo Monti.

Secondo i rappresentanti sindacali questa riforma si avranno poliziotti sempre più vecchi e una minore sicurezza per i cittadini. Ma la protesta ha messo in evidenza anche le altre gravi lacune con cui devono fare i conti le forze dell'ordine a causa, soprattutto, della riduzione degli organici.

Un dato su tutti: nella Questura di Oristano dovrebbero operare circa 230 poliziotti. L'organico si è fermato da due anni a quota 160. Da due mesi il posto di polizia del San Martino è chiuso proprio per la mancanza di agenti. «Non è un caso che definiamo arrogante questo Governo - ha spiegato Antonello Muscente, segretario provinciale del Sialp - oltre a non voler

comprendere il ruolo della sicurezza nel nostro paese, non vuole riconoscere il nostro ruolo, non vuole discutere negando il confronto».

Come ha sottolineato il segretario provinciale del Silp-Cgil, Massimo Pala, la proposta del ministro prevede l'innalzamento dell'età pensionabile anche per i rappresentanti delle forze dell'ordine e delle forze armate: «Ci costringono, uomini e donne, a fronteggiare ogni situazione di pericolosa emergenza ben oltre i 62 anni di età - ha spiegato Massimo Pala - con le chiare ed inevitabili ricadute sull'operatività dei servizi».

Ma la vertenza dei sindacati ha messo sul piatto anche altri problemi che si trascinano da anni: «Questa legge si stabilità prevede il blocco del turn-over al 20 per cento per il triennio 2012-2014 e del 50 per cento per il 2015 - ha denunciato Angelo Ghisu segretario del Coisp - con una riduzione di organici oltre 18 mila unità per le forze di polizia, circa 6 mila per la sola polizia di stato e altrettanti per la polizia penitenziaria».

C'è poi il mancato stanziamento delle risorse destinate al fondo perequativo, il blocco delle procedure contrattuali per altri 2 anni e, infine, si protesta contro la ventilata soppressione delle questure e delle prefettura, legata alla cancellazione delle Province. (e.s.)

